

T

**TACOLA.** *V. CORVETO.*

**TARABUSO,** STRABUSINO. *Ardea stellaris*, Linn.

Due volte all'anno fanno regolarmente passaggio questi uccelli, cioè in marzo e in ottobre. Si potrebbero porre fra gli stazionari, trattenendosi qui a far nido nei canneti, e fermandosi tra noi tutto l'inverno. Corrono velocemente, abbenchè si trovino framezzo alle canne. La loro voce rimbombante e sonora, che imita il muggito del toro, si fa sentire qualche miglio lontano. La mandan fuori tenendo il collo ritto e gonfiandolo al sommo. Convien avvicinarsi loro con cautela quando sono feriti, per non restar offesi dai colpi del loro becco aguzzo e affilato. In novembre e dicembre sono grassissimi ed eccellenti a mangiarsi, dopo aver loro levato i quattro calli, come si disse dello *sgarzo*.

**TARAGNOLA.** *Numenius phaeopus*, Lath.

Uccelli di doppio passaggio. Alle volte in aprile e maggio se ne veggono truppe numerose. Amano starsi sui margini dei paludi e delle barene. Ricompariscono alla fine di settembre, e si trattengono tutto ottobre. Sono agili nel volo, e corrono assai presto. La loro voce esprime il nome di *courlis*, che loro danno i Francesi. Quelli che si ammazzano in ottobre sono grassi e di ottimo sapore; non così quelli che si uccidono in primavera.

**TARAGNOLA PICOLA.** ARCASETA. *Numenius tenuirostris*, Vieill.

Questi uccelli si uccidono fra noi in agosto ed anche in dicembre. In primavera non se ne veggono, ma solo alla fine di estate, e questi sono individui giovani. Devonsi però riguardare fra noi come assai rari. Imitano nel fischio, più che la *taragnola*, quello dell'*arcasa*, però l'hanno meno acuto e più rauco. Il loro volo è rapido, ma più disteso e meno tremolante di quello del primo degli anzidetti uccelli. Sono buoni a mangiarsi.

**TARTAGIN.** *V. RONDIN.*

**TERZOLO.** *V. FALCHETON.* *Falco palumbarius*, Linn.

**TETAVACHE.** *V. BOCAS.*

**TORDINA.** *Anthus arboreus*, Bechst.

Uccelletti di doppio passaggio. Si fanno vedere in primavera, ma in minor numero, e sono più frequenti in agosto e settembre. Il canto di primavera è soave ed armonioso. Si fermano a nidificare fra noi. Si mettono nei granai di frumento, ne mangiano tutte le *farfalle*, e divengono quindi grassissimi. In settembre se ne ammazzano che sono tutti sugna, per cui appena possono volare. Allora riescono un arrosto veramente prelibato.

**TORDINA GROSSA.** TORDINON. *Anthus Richardi*, Vieillot.

Unico è il passaggio di questi uccelli, non succedendo che in settembre e ottobre, e questo anche di rado. Il loro canto imita un poco quello della passera comune, ma è più grave e forte. Nel settembre 1841 vi fu un passaggio abbondante. Se ne vedevano delle torme di quaranta a cinquanta. Sono facili a prendersi allorchè vengono chiamati dagli altri loro compagni, o che venga imitato il loro canto dai cacciatori. Sono eccellenti a mangiarsi.